

COGNOMI DI MUGGIA D'ISTRIA: STENER

MARINO BONIFACIO

Trieste

CDU 801.313 (497Muggia)

Aprile 2000

Riassunto: L'autore tratta del cognome di Muggia d'Istria *Stener*. L'odierno cognome muggesano *Stener*, documentato dal principio del '600, in apparenza tedesco, potrebbe invece continuare l'antico cognome veneziano *Stagnèr* (*Stagnato*) del XII-XIII secolo.

Stener è cognome documentato a Muggia soltanto dal principio del 1600, di origine però non tedesca – come sembra a prima vista – bensì di antica matrice veneziana.

Infatti, già nell'ottobre 1081 un Martino Scaranto di Chioggia minore (l'odierna Sottomarina di Chioggia), quale fideiussore (= garante) di *Domenico Stania*, fa rogare da un tribuno suddiacono e notaio un atto in cui lo *Stania* si obbliga di dare in pegno tre saline e due parti di vigna a Vitale Morari frate del monastero di San Giorgio (situato nell'attuale omonima isoletta di San Giorgio presso Venezia), col patto che mancando lo *Stania* o sottraendosi egli all'impegno, l'allodio divenga possesso del monastero, il quale provvederà con 100 denari mancusi (nei secoli X-XI il mancuso era una moneta d'oro del valore di 30 denari d'argento) alla dotazione di un figlio di *Stania* fattosi neofrate¹.

Il citato *Domenico Stania* cioè *Domenico Stagna* testimoniato a Venezia dal 1081 – capostipite o comunque uno dei primi avi degli *Staniario* o *Stanierio* o *Staniero* o *Staniarino* veneziani poi diventati *Stenier* e infine *Stener* – ebbe sicuramente dei discendenti, uno dei quali, *Benincasa Steniarini* (= Benincasa di Stagnarino), lo individuiamo fra i 341 testi veneziani firmatari del trattato di pace fra Venezia e Bari nel maggio 1122².

¹ P.G. MOLMENTI, *La storia di Venezia nella vita privata dalle origini alla caduta della Repubblica*, vol. I, seconda ristampa della settima edizione in 3 volumi, Trieste, 1978, p. 95, nota 4 e p. 96.

² M. SANUDO, *Le vite dei Dogi*, a cura di Giovanni MONTICOLO, Città di Castello, 1900, p. 206.

Inoltre, un altro componente del casato – *Ioannes Staniaro* – compare nell'agosto 1161³, detto *Johannes Staniaro* nel giugno 1176⁴, e *Joanni Staniero* il 7/6/1187, data in cui risulta membro del Consiglio Maggiore e Minore di Venezia sotto il doge Orio Mastropietro⁵. Egli si palesa per di più come *Giannone Staniero* in una carta di vendita del novembre 1192 di uno schiavo saraceno, venduto per 175 bisanti appunto da *Giannone Staniero* a Domenico Contarini e altri⁶.

Ancora, in precedenza, in un testamento del luglio 1181, certa *Frondisia figlia di Maria Staniero* e vedova di Giovanni de' Dono Dei di Ancona, lascia al monastero di San Zaccaria e alla badessa Casotta sua consanguinea 50 lire veronesi, un baugo (bracciale per ornamento) di 20 lire e un bel crispo o reliquiario, del cui ricavato un decimo vada al vescovado di San Pietro di Castello per far dire 1000 messe per l'anima sua e altre 1000 per l'anima di sua madre, mentre del baugo si faccia una croce per ornamento della chiesa e il resto si distribuisca ai poveri⁷.

Proseguendo nel discorso, un altro antico componente del casato che stiamo esaminando è un *Petrus Staniaro* presente nel luglio 1178 a Rialto (Venezia) come uno dei Sapienti (= Consiglieri) del doge di Venezia Orio Mastropietro⁸, il quale *Petrus Staniaro* è senza dubbio uno stretto congiunto del già citato *Joanni Staniero* del 7/6/1187, di cui può essere padre o fratello. Inoltre, tra i discendenti di Pietro e Giovanni va segnalato un nipote, figlio di un loro figlio, ossia *Marinus Staniarus* che nel 1261-62 era uno dei 392 membri del Maggior Consiglio di Venezia ove abitava nel sestiere di Castello⁹.

Giunti a questo punto, bisogna far notare come secondo Sanudo¹⁰, il casato degli *Stenier* di Venezia – detti originariamente *Stanierii* o *Staniaro* come precisa il Monticolo¹¹ – si sarebbe estinto nel 1302 con la morte

³ *Ibidem*, p. 42.

⁴ MOLMENTI, *op. cit.*, I, p. 504.

⁵ Š. LJUBIĆ, *Monumenta spectantia historia Slavorum meridionalium*, vol. I, Zagabria, 1868, p. 12.

⁶ MOLMENTI, *op. cit.*, I, p. 93, nota 3.

⁷ *Ibidem*, p. 126, nota 2.

⁸ "Documenta ad Forumjulii, Istriam, Goritiam, Tergestum spectantia", *Atti e Memorie della Società istriana di archeologia e storia patria (= AMSI)*, Parenzo, vol. VIII (1892), p. 14.

⁹ G. FOLENA, "Gli antichi nomi di persona e la storia civile di Venezia", *Atti dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti*, Venezia, tomo CXXIX (1970-71), p. 472.

¹⁰ SANUDO, *op. cit.*, p. 42.

¹¹ *Ibidem*, p. 42, nota 1.

di *Sier Tomà Stenier*, avvocato dei Procuratori. Il quale Sanudo rileva per di più che gli *Stenier* di Venezia erano originari della Schiavonia¹², ossia della Dalmazia o Croazia, affermazione però errata, non dimostrabile né dimostrata, essendo della penisola di Sabbioncello, di una località *Stagno* (derivata presumibilmente dal latino *stagnum* “bassura o palude, terreno molto acquitrinoso”), oggi detta *Ston* in croato, che nei documenti latini duecenteschi e trecenteschi compare come *Stagnum*, *Stammum* (ad esempio il 22/11/1238¹³), e anche nella forma *Scagnum*. Si veda così il 12/9/1334 ad Arbe un *Nicola de Scagno* o *Nicola de Sgagno*¹⁴, il 15/7/1324 a Sebenico un *Micheaele de Sgagagno de Jadra*¹⁵, cioè *Michele da Scagno* (= *Stagno*) di *Zara*, che ritroviamo ancora nel 1328 assieme al fratello *Matheus de Stagno de Jadra*¹⁶. La detta località *Stagno*, città del territorio di Ragusa¹⁷, che nel 1799 faceva ancora parte della Repubblica di Ragusa¹⁸, non ha quindi niente a che vedere col cognome che stiamo studiando bensì solo col nobile casato *Scagno/Sgangno* di Arbe impersonato nel 1334 da *Nicola de Scagno/Sgangno* e coi nobili *Sgano/Sgagno/Scagno* di *Zara* del 1289-1360 registrati da Jireček¹⁹.

In realtà, come visto, *Stenier* è antico casato veneziano indigeno detto in origine *Stania* (ottobre 1081) e poi *Steniarino* (maggio 1122), *Staniario* (agosto 1161, giugno 1176, luglio 1178), o *Staniarius* (1261-62), *Stanierio* (luglio 1181), *Staniero* (7/6/1187, novembre 1192) e *Stenier* (1302), ove la primitiva forma *Stania* vale sottinteso per *Stàgna*, la forma *Steniarino* equivale a *Stagnarino*, le forme *Staniario/Staniarius* equivalgono a *Stagnàro* e le forme *Stanierio/Staniero/Stenier* a *Stagnèr*.

¹² *Ibidem*, p. 42.

¹³ LJUBIĆ, *op. cit.*, p. 56.

¹⁴ ŠIME LJUBIĆ, *Monumenta spectantia historiam Slavorum meridionalium*, vol. V, Zagabria, 1875, p. 239.

¹⁵ LJUBIĆ, *Monumenta*, cit., vol. I, p. 359.

¹⁶ *Ibidem*, p. 172.

¹⁷ Š. LJUBIĆ, *Monumenta spectantia historiam Slavorum meridionalium*, vol. XXIV, *Supplementum* ad vol. I-V, *Index rerum, personarum et locorum in voluminibus I-V*, Zagabria, 1893, p. 357.

¹⁸ Cfr. in G. GOZZI, *La libera e sovrana Repubblica di Ragusa, 634-1814*, Roma, 1981, tra le p. 96 e 97 i confini della Repubblica di Ragusa nel 1799.

¹⁹ C. JIREČEK, *L'eredità di Roma nelle città della Dalmazia durante il medioevo*, III parte, Vienna 1904; *B. Cognomi e soprannomi (nomignoli) nelle antiche città latine della Dalmazia negli anni 1000-1500*, a cura di A. BUDROVICH; M. ENRIETTI; R. TOLOMEO, *Atti e Memorie della Società dalmata di storia patria*, Roma, vol. XI (1986), p. 111 e 115.

Si tratta dunque dell'originario cognome *Stagnàro/Stagnèr* avente per base la voce veneziana e veneta *stagnàro/stagnèr* cioè *stagnaio* "chi lavora lo stagno", ricordando che nell'antico fiorentino lo *stagnaio* si diceva anche *stagniere*, voce documentata a Firenze dal 1379 (la variante/sinonimo *stagnatore* è del 1349), mentre riguardo le citate antiche forme veneziane *Stania* per *Stagna* e *Steniarino/Staniario/Staniarius/Stanierio/Staniero/Stenier* invece di *Stegnarino/Stagnario/Stagnarius/Stagnerio/Stagnero/Stegner* si veda nel 1379 a Perugia la forma *staino* per *stagno*²⁰, l'antico verbo italiano *stainare* per *stagnare*²¹, e *stannatura* per *stagnatura* a Roma nel 1302²².

Va peraltro chiarito che nei dialetti dell'area veneta (Veneto, Istria, Trieste, ecc.) di questo secolo, più che *stagnèr* (stagnario/stagnino) si usa *gua* nel senso di "arrotino e stagnino" e *bandèr* (bandaio, lattoniere, stagnino). Da precisare inoltre che la parola *bandèr* ancora usata ad esempio da noi piranesi per "installatore, idraulico", a Trieste oggi è caduta in disuso sostituita appunto dall'italiano "installatore" o meglio ancora da "idraulico". Ricordiamo perdi più che a Pirano (e in qualche altro centro istriano inclusa Cherso) lo stagnino si chiama o meglio si chiamava pure *stagnarin*, voce che oggi sopravvive più che altro solo come soprannome (personale o familiare) *Stagnarin*, registrato in Rosamani²³, il quale *Stagnarin* è proprio un continuatore della predetta forma cognominale veneziana *Steniarino* del maggio 1122. Anche una famiglia Iorio giunta a Pirano nel 1853 da Lagonegro (Potenza) era detta in forma italianizzata *Stagnarino* (soprannome presente in Lusa²⁴) – dal mestiere di stagnino esercitato dal capofamiglia.

Bisogna altresì spiegare come le dette forme *Steniarino/Stenier* al posto di *Staniarino/(Stanier* sono dovute ai ben noti scambi in sillaba pretonica delle vocali *a/e* specie in vicinanza di *r*, molto frequenti nei dialetti dell'area veneta, per cui ad esempio *farmacià* e *mandarìno* diventano *fermacià* e *manderìn* e all'opposto *drogheria* e *nervóso* divengono *drogarìa* e *narvóso*.

²⁰ Cfr. i lemmi *stagnaio* e *stagno* nel *DEI* = C. BATTISTI; G. ALESSIO, *Dizionario Etimologico Italiano*, vol. I-V, p. 3614.

²¹ P. SELLA, *Glossario latino italiano. Stato della Chiesa – Veneto – Abruzzi*, Città del Vaticano, 1944, p. 549.

²² Cfr. la voce *stagno* nel *DELI* = M. CORTELAZZO; P. ZOLLI, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, vol. I-V, Bologna, febbraio 1979 - maggio 1988, p. 1264.

²³ E. ROSAMANI, *Vocabolario Giuliano*, Bologna, 1958, p. 1086.

²⁴ O. LUSA, "Ricerca in merito ai cognomi e soprannomi del Piranese", *Antologia delle opere premiate del Concorso «Istria Nobilissima»*, Trieste, vol. XV (1982), p. 306.

Ripartendo ora dalla precitata forma cognominale *Stenier* del 1302, contrariamente a quanto affermato da Sanudo²⁵, essa non si estinse ma continuò semplificandosi in *Stener*, cognome e casato che esisteva ancora a Venezia all'inizio del 1600, come dimostrato dal fatto che, a quanto ci informa Borri²⁶, nel 1623 compaia a Muggia un *Michiel Stener* in un breve elenco di muggesani che non avevano partecipato alla nota rivolta. Si tratta appunto della ribellione del 1623 del popolo di Muggia contro l'ufficiale delle saline muggesane Giovanni Apostoli (salvatosi con la fuga), su istigazione dei mercanti del sale che avevano visto lesi i loro interessi dai provvedimenti governativi adottati per monopolizzare il sale²⁷. Convinti di essere vittime di un'ingiustizia, i ribelli sobillati dai magnati muggesani si rivoltarono contro il governo veneziano uccidendo alcuni presunti colpevoli, rinserrandosi armati entro le mura della città, ma dopo quattro giorni dovettero arrendersi e dieci tra i maggiori responsabili furono impiccati²⁸.

Va anche ricordato che già 253 anni prima, nel maggio 1370, Muggia si era sollevata contro il patriarca²⁹, e il maggior fautore era stato quel *Raphael quondam ser Steni* morto durante i quattro giorni di combattimenti per la presa di Muggia avvenuti tra l'1/11/1374 e il 5/11/1374, giorno in cui Muggia cadde e il patriarca Marquardo de Randek vi entrò trionfalmente³⁰.

Come già avvertito da Colombo³¹, la famiglia muggesana degli *Stener* non può discendere dal citato *Raffaele del fu ser Steno* per la semplice ragione che l'appellativo *di Steno* era un patronimico e non un cognome trasmissibile ai discendenti. Noi vi aggiungiamo che *Steno* è un abbreviativo di *Stefano* e non ha quindi niente a che vedere col cognome *Stener*; inoltre, il predetto *Raffaele del fu ser Steno*, caduto ai primi di novembre del 1374, non risulta che abbia avuto discendenti, giacché se ne avesse avuti oggi avremmo a Muggia un cognome *Steno* al pari ad esempio di Venezia, Padova e altri centri veneti (i due utenti *Steno* di Trieste sono verosimilmente di origine veneta).

²⁵ SANUDO, *op. cit.*, p. 42.

²⁶ G. BORRI, *Muggia del passato*, Trieste, 1971.

²⁷ *Ibidem*, p. 144.

²⁸ *Ibidem*, p. 71-72.

²⁹ F. COLOMBO, *Storia di Muggia. Il comune aquileiese*, Trieste, 1970, p. 61.

³⁰ BORRI, *op. cit.*, p. 120.

³¹ F. COLOMBO, *op. cit.*, p. 74, nota 52.

Gli odierni *Stener* muggesani potrebbero quindi discendere dal sopradetto *Michiel Stener* documentato a Muggia dal 1623, il quale era sottinteso veneziano e può essere un omonimo oppure addirittura identificarsi col *Provveditore Michiel Stener* registrato dallo stesso Borri³².

Va inoltre segnalato che nei libri matrimoniali di Muggia il cognome appare fin dal 1632 come *Stetner/Stetener* (cognome tedesco equivalente all'italiano *Cittadino*), peraltro evidente errore per *Stener*, grazia corretta del cognome che ricompare infatti nel 1671³³. Sarà comunque utile rivedere con maggior attenzione nei libri parrocchiali di Muggia i matrimoni dei primi avi della famiglia, al fine anche di tracciarne la precisa genealogia.

Rimangono da fare ancora due rilevazioni principali, per cui è presumibile che il cognome *Stener*, ritenuto erroneamente di matrice tedesca essendosi ormai perduta la memoria storica del suo significato ordinario, invece di *Stenèr* (= *Stanèr* nel senso di *Stagnèr* cioè *Stagnaio*), già agli albori del '600 e anche prima venisse pronunciato *Stèner*, alla tedesca, a Venezia, ove si è presumibilmente esaurito nel corso del '600 o al limite nel '700. Tale cognome però, come ben già visto, trapiantatosi nel 1623 a Muggia, si è qui conservato fino ai nostri giorni, precisando che oggi i muggesani e i triestini assieme agli istriani (polesani, pisinoti, pinguentini, ecc.) usanti come loro il vocalismo livellato pronunciano *Stèner* con *e* tonica chiusa, mentre invece i piranesi al pari dei capodistriani, isolani e a tutti gli altri istriani che adoperano il vocalismo storico pronunciano *Stèner* con *e* tonica aperta, ossia nello stesso modo con cui si pronunciava il cognome a Venezia fino al '600 e oltre.

Il casato degli *Stener* sopravvive quindi oggi a Muggia d'Istria, ove è rappresentato da 5 utenti *Stener* più 1 utente *Stenner* (grafia ipercorretta del cognome), cui va aggiunto lo *studio dentistico Stener* (dei dottori Italice e Marco), presente anche a Trieste, ove ci sono altri 2 utenti *Stener* più una ditta *Stener Serra*, ricordando che da diversi anni è direttore responsabile della rivista semestrale muggesana di storia, lettere ed arti "Borgolauro" il signor *Franco Stener*, studioso multiforme, elevato di statura ma soprattutto di mente.

All'ultimo momento, nello studio del dottor Bernardo Benussi "Abitanti, animali e pascoli in Rovigno e suo territorio nel secolo XVI"³⁴, scopriamo nel 1595 a Rovigno una famiglia *da Stagno* e una famiglia *Stagnarò*, il che

³² G. BORRI, *op. cit.*, p. 225.

³³ I. STENER, "Cognomi presenti a Muggia dal 1628 al 1810", *Borgolauro*, Muggia, 1997, n. 31, p. 141.

³⁴ Lo studio si trova pubblicato negli *AMSI*, vol. II, 1886; cfr. le p. 136 e 138.

ci conferma che un ramo degli *Stania* o *Staniario* o *Stenier* o *Stener* di Venezia, sia vissuto alla fine del '500 per breve tempo anche a Rovigno (ove peraltro si estinse rapidamente) sotto il nome di *da Stagno* (= de/di Stagno) e *Stagnaro*.

In chiusura va segnalato come, sebbene non esista un cognome *Stener* in area tedesca, vi troviamo però un cognome *Stenner* che secondo Gottschald³⁵ ha come base *Stein* "pietra", mentre invece in Bahlow³⁶ *Stenner* è sinonimo di *Stender* "colonna, sostegno" con senso quindi un po' diverso.

Per quanto concerne propriamente *Steiner* (pronunciato *Stainer* in tedesco), cognome frequente nei paesi tedeschi che significa *Della Pietra* o *Dalla Pietra*, si vedano le 16 famiglie Steiner di Trieste e le 16 famiglie Steiner a Lubiana, più 1 Šteiner, 3 Štajnar e 2 Štajner, cui vanno aggiunte 1 famiglia Štajner a Isola e 1 famiglia Steiner a Pirano, entrambe ivi giunte dopo l'ultima guerra, mentre la famiglia muggesana Stener che secondo il *Cadastré*³⁷ esisteva a Capodistria sino al 1945, oggi non c'è più. Altresì a Venezia ci sono 3 famiglie Steiner (risalenti a un avo venuto intorno al 1800 dalla Germania), più 9 famiglie Stainer (e altre 4 a Jesolo, 1 a Dolo e 1 a San Donà di Piave dello stesso ceppo), il cui capostipite è un ufficiale austriaco di Innsbruck accasatosi verso il 1850 a Monselice di Padova, famiglia poi trasferitasi a Zero Branco di Treviso, a Passarella di Sotto (Jesolo), e quindi a Venezia, come mi informa un discendente ossia il signor Bentivoglio Stainer nato nel 1922 nel capoluogo lagunare, che ringrazio sentitamente.

Riguardo infine il cognome *Stàinero* (non *Stainèro*) di Verona, esso è palese forma italianizzata di *Steiner*, e può venire dai paesi di lingua tedesca (Austria, Germania, ecc.) oppure essere il cognome di Vallarsa (Trento) *Stàiner*, a sua volta adattamento trentino del cognome tirolese *Steiner*³⁸. E non va naturalmente scordato che *Steiner* è anche cognome di famiglie ebraiche italiane³⁹.

³⁵ M. GOTTSCHALD, *Deutsche Namenkunde: unsere Familiennamen*, quinta edizione riveduta con un'"Introduzione" sui cognomi di R. SCHUTZEICHEL, Berlino-New York, 1982, p. 473-474.

³⁶ H. BAHLOW, *Deutsches Namenlexicon*, Monaco, 1967 e ristampa di Baden-Baden, 1985, p. 500.

³⁷ *Cadastré national de l'Istrie d'après le Recensement du 1er Octobre 1945*, Edition de l'Institut Adriatique, Sušak, 1945, p. 391.

³⁸ G. RAPELLI, *I cognomi di Verona e del Veronese: panorama etimologico-storico*, Vago di Lavagno (Verona), 1995, p. 372.

³⁹ S. SCHAERF, *I cognomi degli Ebrei d'Italia*, Firenze, 1925, p. 28.

BIBLIOGRAFIA

- AMSD *Atti e Memorie della Società Dalmata di Storia Patria*, Roma
- AMSI *Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria* (dal 1885 in poi; stampati prima a Parenzo, quindi a Pola, poscia a Venezia, e infine a Trieste dal 1971 in avanti).
- Bahlow 1985 H. BAHLOW, *Deutsches Namenlexikon*, Monaco 1967 e ristampa di Baden-Baden 1985.
- Borri 1971 G. BORRI, *Muggia del passato*, Trieste 1971.
- Cadastre *Cadastre national de l'Istrie d'après le Recensement du 1er Octobre 1945*, Edition de l'Institut Adriatique, Sušak 1945.
- Colombo 1970 F. COLOMBO, *Storia di Muggia: il comune aquileiese*, Trieste 1970.
- DEI *Dizionario Etimologico Italiano* (in cinque volumi), di C. BATTISTI; G. ALESSIO, Firenze 1975.
- DELI *Dizionario etimologico della lingua italiana* (in cinque volumi), di M. CORTELAZZO; P. ZOLLI, Bologna, febbraio 1979 - maggio 1988.
- Documenta 1892 *Documenta ad Forumjulii, Istriam, Goritiam, Tergestum spectantia*, AMSI 8°, Parenzo 1892.
- Folena 1970-71 G. FOLENA, *Gli antichi nomi di persona e la storia civile di Venezia*, in «Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti», Anno acc. 1970-71, Tomo CXXIX.
- Gottschald 1982 M. GOTTSCHALD, *Deutsche Namenskunde: unsere Familiennamen*, quinta edizione riveduta con un'Introduzione sui cognomi di Rudolf Schützeichel, Berlino - New York 1982.
- Gozzi 1981 G. GOZZI, *La libera e sovrana Repubblica di Ragusa: 634 -1814*, Roma 1981.
- Jireček 1986 G. JIREČEK, *L'eredità di Roma nelle città della Dalmazia durante il medioevo*, Vienna 1904. Terza parte (fine). B) *Cognomi e soprannomi (nomignoli) nelle antiche città latine della Dalmazia negli anni 1000-1500*, a cura di Attilio Budrovich; Mario Enrietti; Rita Tolomeo, AMSD, vol. XI, Roma 1986.
- Ljubić 1868 S. LJUBIĆ, *Monumenta spectantia historiam Slavorum meridionalium*, vol. I, Zagabria 1868.
- Ljubić 1875 S. LJUBIĆ, *Monumenta spectantia historiam Slavorum meridionalium*, vol. V, Zagabria 1875.
- Ljubić 1893 S. LJUBIĆ, *Monumenta spectantia historiam Slavorum meridionalium*, vol. XXIV, *Supplementum ad vol. I-V, Index rerum, personarum et locorum in voluminibus I-V*, Zagabria 1893.
- Lusa 1982 O. LUSA, *Ricerca in merito ai cognomi e soprannomi del piranese*, in «Quindicesimo Concorso d'Arte e di cultura Istria Nobilissima – Antologia delle opere premiate», Università Popolare di Trieste 1982.
- Molmenti I P.G. MOLMENTI, *La storia di Venezia nella vita privata dalle origini alla caduta della Repubblica*, vol. I, seconda ristampa della settima edizione in 3 volumi, Trieste 1978
- Rapelli 1995 G. RAPELLI, *I cognomi di Verona e del Veronese: panorama etimologico-storico*, Vago di Lavagno (Verona) 1995.
- Rosamani 1958 E. ROSAMANI, *Vocabolario giuliano*, Bologna 1958.
- Sanudo 1900 M. SANUDO, *Le vite dei dogi*, a cura di Giovanni Monticolo, Città di Castello 1900.

- Schaerf 1925 S. SCHAERF, *I cognomi degli Ebrei d'Italia*, Firenze 1925.
- Sella 1944 P. SELLA, *Glossario latino-italiano: Stato della Chiesa – Veneto – Abruzzi*, Città del Vaticano 1944.
- Stener 1997 I. STENER, *Cognomi presenti a Muggia dal 1628 al 1810*, «Borgolauro», a. XVIII, n. 31, Muggia 1997

SAŽETAK: PREZIME STENER (MILJE) – U pokušaju pronalaženja ishodišta današnjeg prezimena Stener u Miljama (Muggia), koje je tamo zabilježeno 1623., iako naizgled njemačkog podrijetla, autor, na temelju do sada prikupljene dokumentacije, nazire mogućnost venecijanskog podrijetla od drevnog prezimena Stania, tj. Stagna u Veneciji 1081., koje je zatim 1122., 1161., 1176., 1178., 1181., 1187., 1192., 1261-62. postalo Staniario / Stanierio / Staniero / Steniarino, odnosno Stagnario, onda 1302. Stenier (=Stagner), a potom Stener, oblik u kojem je 1623. preneseno u Milje, gdje još i danas nalazimo drevno venecijansko prezime Stagnaro / Stagner (=Stagnaio) iz 12. – 13. stoljeća, a koje u Veneciji nestaje početkom 17. st.

POVZETEK: PRIIMKI V ISTRSKIH MILJAH: STENER – Pri raziskovanju porekla sedanjega priimka Stener v Miljah, zabeleženega že leta 1623., čigava osnova očitno izvira iz nemškega jezika, je avtor na podlagi zbranega gradiva odkril, da obstaja možnost drugega izvora: iz starodavnega priimka Stania, to je Stagna iz Benetk iz leta 1081., ki ga je moč zaslediti v različicah Staniario/Stanierio/Staniero/Steniarino v letih 1122, 1161, 1176, 1178, 1181, 1187, 1192, 1261-62, to je Stagnario, ki je postal Stenier (=Stagnèr) leta 1302 in pozneje Stener. V tej zadnji četrti obliki se je leta 1623 naselil v Milje, kjer se je do danes ohranil starodavni benečanski priimek Stagnàro/Stagnèr (=Stagnaio) iz XII-XIII stolletja, ki je v Benetkah izumrl v XVII stolletju.